



Cesano Maderno, 6 Dicembre 2017

Al Presidente del Consiglio Comunale
Pietro Luigi Ponti

Al Sindaco del Comune di Cesano Maderno
Maurilio Ildefonso Longhin

MOZIONE

(ex art. 34 Regolamento Consiglio Comunale)

Oggetto: Sicurezza, Accattonaggio, Commercio Abusivo, Decoro Urbano

PREMESSO E RILEVATO CHE

(Sicurezza)

Ormai da diverso tempo è consolidata e pressochè incontrastata la presenza di bivacchi o comunque aggregazioni di persone in capannelli nelle seguenti zone ed orari:

- **Zona Stazione Nuova**, soprattutto nei pressi delle panchine e del “boschetto” sotto il passante ferroviario Seregno-Saronno nonché sulla banchina del predetto passante ferroviario, quotidianamente, soprattutto a partire dal pomeriggio e fino a tarda notte, dove vengono consumate bevande alcoliche in significative quantità ma anche droghe “leggere” e “pesanti” (la presenza di bottiglie, cocci, lattine, siringhe e fazzoletti di carta sporchi di sangue abbandonati in quantità ragguardevoli ne sono la drammatica testimonianza).

La zona è ormai diventata una sorta di succursale dello spaccio con i *pusher* che fanno la spola da e per la vicina Stazione Groane.

Gli abituali assembramenti di persone (soprattutto extracomunitari – nordafricani ed est europei – ma anche italiani, spesso anche in giovanissima età), che troppo spesso si trasformano in veri e propri bivacchi (molesti, chiassosi e rissosi), sono ormai diventati un incubo per i pendolari e per i cittadini residenti in zona, costretti a chiedere continuamente l'intervento delle Forze dell'Ordine.

Quanto sopra, tra l'altro, scoraggia gli utenti delle Ferrovie Nord (soprattutto donne e ragazze) che, dovendo fare rientro in città al crepuscolo o in orari serali, si vedono costretti a spostarsi con mezzi propri.

- **Zona Stazione Groane/Parco Groane**: situazione identica a quella rilevata in zona Stazione Nuova e sotto il sovrappasso ferroviario, ma enormemente più grave. Qui lo spaccio ed il consumo di eroina – anche da parte di ragazzi e addirittura preadolescenti - avviene a qualsiasi ora del giorno e della notte.

La recente operazione antidroga del 23 novembre, in occasione della quale è stato complessivamente sequestrato **1 etto di eroina** già confezionata in dosi e pronta per lo spaccio, conferma la drammaticità della situazione.

Lì nessun cittadino si sente al sicuro, pochissimi si fidano a transitare in zona, e i



pendolari sono costretti ad evitare l'utilizzo del treno in quella tratta ferroviaria ormai ghettizzata e trasformata nella più importante piazza di spaccio di tutta la Provincia.

Situazioni assimilabili a quelle sopra stigmatizzate si presentano anche in altre zone della città:

- **Zona Centro Commerciale, Vecchia Stazione, androne (aperto al pubblico) dei palazzi al civico 48 di Corso Libertà:** dal tardo pomeriggio sino a sera/notte si formano capannelli e talvolta bivacchi di persone quasi sempre divisi per età ed etnie. Italiani, nordafricani ed est europei si ritrovano inizialmente in gruppi sparuti che poi crescono fino a contare anche decine di persone e si dedicano al consumo/abuso di alcool e droghe lasciando abbandonati in loco bottiglie di vetro o cartoni di vino, resti di spinelli, siringhe (per ora non moltissime ma sempre in aumento) e sporcizia varia. Più di una volta sono state segnalate dai residenti colluttazioni anche a suon di bottigliate (i cocci di vetro, ovviamente, sono stati lasciati sul posto). Di recente sono stati tra l'altro segnalati preoccupanti episodi di aggressioni verbali ai danni di donne giovani e meno giovani da parte di uomini (extracomunitari ma anche italiani) che fanno capannello nei pressi del Centro Commerciale e della Stazione Vecchia anche in orari pomeridiani. Ultimo caso segnalato quello di domenica 19 novembre ore 17,30 quando una signora cinquantenne - in attesa che si alzassero le sbarre del passaggio a livello - ha dovuto subire pesanti *avances* a sfondo sessuale da parte di un uomo sui 30 anni che ammiccava compiaciuto ai propri squallidi sodali.
- **Parco Arese:** qui siamo ancora all'inizio del degrado ma si cominciano già a registrare, anche in orario diurno, preoccupanti frequentazioni che si riuniscono in piccoli capannelli di giovani spacciatori e consumatori di droghe.
- **Cascina Gaeta:** i cittadini della zona dell'ex bocciodromo rinvengono, pressoché quotidianamente, preoccupanti quantitativi di siringhe usate.
- **Via Misurina – Scuola “Rodari”:** dalla sera e fino alle prime ore della notte si ritrovano gruppi di ragazzi che disturbano la quiete dei residenti e si rendono responsabili di atti di vandalismo e imbrattamenti. Tale situazione è stata altresì confermata dal Capogruppo Francesco Romeo anche sui giornali: *“Alla sera ci sono gruppi di ragazzi che si riuniscono [...] spesso troviamo i panettoni spostati e così la sicurezza dei nostri figli è a rischio. Il muro perimetrale viene sistematicamente imbrattato. Nelle ultime due settimane è stata un'escalation di vandalismi. Hanno bruciato il cestino all'angolo tra le vie Stelvio e il tratto pedonale di via Misurina. Hanno sradicato altri cestini [...]”*. Risulta, altresì, che i vandali abbiano danneggiato l'apertura del cancello automatico.

Di fatto, tutto quanto sopra evidenziato sta sostanzialmente ghettizzando alcune zone cittadine che vedono gruppi di persone (in gran parte immigrati ma anche nostri connazionali) farla da padrone, avendo costretto i residenti ad abbandonare le proprie abitudini per scongiurare il rischio (o comunque per non provare il timore) di possibili aggressioni.

Nonostante il repentino crollo delle temperature registrato nelle ultime settimane abbia leggermente ridimensionato il fenomeno dei bivacchi (ma non quella degli assembramenti/capannelli), si rende comunque necessaria l'adozione di ogni provvedimento idoneo ad evitarne del tutto la pratica sul territorio cittadino, certi del fatto che, in difetto, ci si ritroverebbe nella drammatica situazione sopra stigmatizzata non appena le temperature torneranno a salire.



(Accattonaggio)

Nelle zone antistanti i **cimiteri cittadini** e al loro stesso interno, stazionano soggetti, spesso anche in numero nutrito, che richiedono denaro talvolta in forma invasiva o molesta con particolare insistenza nei confronti di donne ed anziani.

Tale fenomeno ha ormai raggiunto livelli insopportabili per i cittadini, specie per quelli più vulnerabili.

Tra l'altro, la raccolta dell'elemosina si consuma attraverso l'attività di soggetti – sedicenti bisognosi – che nella maggior parte dei casi neppure risiedono nel nostro comune ma provengono da altre città nelle quali è stata inibita loro la prosecuzione dell'attività di **accattonaggio**.

Da segnalazioni ricevute da nostri concittadini si ha addirittura l'impressione che esista una rigida divisione del territorio e delle "postazioni per mendicare" che seguono una logica di sistematiche e precise rotazioni dei soggetti, il che porta ragionevolmente a ritenere – come, peraltro, spesse volte evidenziato anche dai *Media* - vi siano vere e proprie "organizzazioni" dedite allo sfruttamento illegale di questi ultimi con emanazione di puntuali direttive che vengono eseguite nel rispetto di una piramidale catena di comando. Recentemente sono stati altresì segnalati, con riscontri anche sui giornali locali (cfr. ad esempio "Il Cittadino" del 18.11.2017), casi di accattonaggio molesto anche alle intersezioni semaforiche del Villaggio Snia (Via Friuli, Sicilia, Bergamo e Julia). Nel caso di specie si tratta di tossicomani che chiedono insistentemente denari per sfamarsi o dissetarsi (denari che poi vengono certamente impiegati per l'acquisto di eroina o altre sostanze alla vicina Stazione Groane).

(Commercio abusivo)

Nelle **aree mercato** di **Molinello** ma soprattutto di **Cesano Centro** si registrano da mesi, anzi anni, presenze costanti ed in via di continuo incremento, di soggetti dediti all'**illecita attività di vendita ambulante**.

Tale attività si concretizza

- con l'allestimento estemporaneo di "banchetti" a terra per la vendita abusiva non soltanto di oggetti (accessori per telefoni cellulari, *power-bank*, portachiavi, accendini...) ma persino di generi alimentari (di solito limoni, aglio e carciofi) di incerta provenienza e salubrità, oppure
- tramite comportamenti altamente molesti, spesso simili a veri e propri pedinamenti, a danno dei cittadini (all'interno ma anche all'esterno delle aree mercato) che vengono sostanzialmente costretti ad acquistare prodotti (il più delle volte calze e fazzoletti).

Allo stesso modo, **nelle zone antistanti i cimiteri cittadini e al loro stesso interno**, è ormai costante la presenza indisturbata di venditori abusivi di fiori che talvolta – è accaduto anche di recente nelle giornate di commemorazione dei defunti – si organizzano con banchetti improvvisati nelle aree limitrofe o addirittura davanti all'ingresso.

L'esercizio di tali attività, oltre ad essere **illegale e lesivo del decoro**, assume rilevanza anche in ordine alla **concorrenza sleale** che viene posta in essere a danno degli esercenti muniti di regolare licenza.

(Parcheggiatori abusivi)

Nei pubblici **parcheggi cittadini** (specie in zona cimitero, piazza Procaccini e piazza delle Poste) nonché in quelli privati dei supermercati di maggiori dimensioni si registra in maniera



quotidiana e costante la presenza di soggetti, perlopiù immigrati, che attendono l'arrivo di autovetture per poi bloccare e/o pedinare conducenti e passeggeri in maniera molesta ed insistente chiedendo denari eventualmente in cambio di merce di dubbia provenienza.

Bersagli preferiti, come di consueto, sono le donne e gli anziani che, per levarsi dall'*impiccio* o per paura di trovarsi l'automobile danneggiata, lasciano una mancia.

Ancora più evidente e problematica è la situazione che si verifica il venerdì, giorno di mercato, in occasione del quale un numero considerevole di **parcheggiatori o "guardia macchina" abusivi** (solo nella zona del mercato centrale ne sono state contate diverse decine) si distribuisce non soltanto nelle aree parcheggio ma anche lungo tutte le vie limitrofe all'area mercato.

CONSIDERATO CHE

- tutto quanto sopra ha generato condizioni di **grave insicurezza, incuria, degrado del territorio, pregiudizio al decoro ed alla vivibilità urbana, determinando sentimenti di inquietudine e significativa percezione di pericolo**;
- la tutela della "sicurezza e del decoro urbano" in tutte le sue accezioni deve essere prerogativa e compito di ogni Amministrazione Comunale;

VISTI

- L'art. 4 del Decreto Legge 20.02.2017 n. 14 recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza della città" – convertito in Legge n. 48 del 18.04.2017 – che dispone: "Ai fini del presente decreto, si intende per sicurezza urbana il bene pubblico che afferisce alla **vivibilità ed al decoro della città**";
- L'art. 50, comma 5, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 (T.U.E.L.) nel testo modificato dall'art. 8 del citato D.L. n. 14/2017, che consente al Sindaco di adottare **ordinanze contingibili e urgenti**, quale "rappresentante della comunità locale, in relazione alla urgente necessità di interventi volti a superare situazioni di grave incuria o degrado del territorio o di pregiudizio del decoro o della vivibilità urbana, con particolare riferimento alle esigenze di tutela della tranquillità e del riposo dei residenti [...]";
- Gli artt. 9 ("Misura a tutela del decoro di particolari luoghi") e 10 ("Divieto di accesso" – cosiddetto *Daspo Urbano*) del Decreto Legge 20.02.2017 n. 14, convertito in Legge n. 48/2017;
- La Legge n. 689 del 24.11.1981 recante disposizioni in materia di "Modifiche al sistema penale"
- L'art. 7 bis del D. Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.) in materia di "Sanzioni amministrative";
- Gli artt. 8, comma 1 lett. J e comma 5 ("Atti vietati sul suolo pubblico") nonché art. 39 ("Commercio su aree pubbliche – regime delle aree") del vigente Regolamento di Polizia Urbana approvato con Delibera di C.C. n. 38 del 28.04.2004;

tanto premesso

IMPEGNA IL SINDACO

ad emettere una o più **ordinanze contingibili e urgenti** finalizzata/e al contrasto ed alla prevenzione di tutti quei comportamenti sopra stigmatizzati che creano situazioni di grave insicurezza, incuria, degrado del territorio, pregiudizio al decoro ed alla vivibilità urbana,



determinando sentimenti di inquietudine e forte percezione di pericolo, **vietando** quindi **su tutto il territorio comunale**

- il **bivacco** e le **aggregazioni moleste** negli spazi pubblici, nei giardini, all'esterno degli edifici pubblici e commerciali, ed in tutti i luoghi frequentati dai cittadini, effettuato con **comportamenti** che determinano scadimento della qualità urbana quali il consumo di droghe e bevande alcoliche, l'espletamento di bisogni fisiologici a cielo aperto, l'occupazione del suolo, l'intralcio al libero transito e la molestia dei cittadini, in particolare donne ed anziani.
- di mendicare e porre in essere qualsiasi forma di **accattonaggio**
- l'attività di **parcheggiatore o "guardia macchina" abusivo**
- il **commercio abusivo** anche nelle aree pertinenziali dei pubblici esercizi, dell'area mercato e dei cimiteri.

il tutto con decorrenza immediata e previsione di **adeguate sanzioni amministrative** e, nei casi previsti dalla vigente normativa, l'applicazione del cosiddetto "**Daspo Urbano**" (ai sensi del D.L. 48/2017) con **ordine di allontanamento** e trasmissione al Prefetto ed al Questore per quanto di rispettiva competenza, incaricando all'uopo la Polizia Locale di vigilare sull'osservanza di quanto prescritto.

Luca Bosio

Capogruppo
"Con Bosio per Cesano"